

una maniera di disegno a rombi, e gli uni attraverso gli altri ad impedire che la sovrapposizione non gl'incolli insieme, ed essi non si strappino e straccino nell'incannaggio, tutte queste particolarità presentate dalla macchina premiata, furono trovate prima da mio padre, e il sig. *D'Ancona* vi fece soltanto quelle misere giunte e modificazioni che indussero forse la sullodata Commissione a giudicargli piuttosto la medaglia d'argento che quella d'oro, come avrebbe meritato la invenzione del Locatelli nella sua interezza. Ma sventuratamente questo non è il primo esempio di usurpazioni a lui fatte; molte invenzioni che sono sue corrono sott'altri nomi, e i fogli di Francia diedero non ha guari l'annunzio e la descrizione della sua barca innaufragabile sperimentata in Ispagna sul Tago da un ingegnere che per propria la spacciava, e testè la Gazzetta del Piemonte, annunziava una nuova trebbia pei grani ch'è in tutto eguale anzi quella stessa per cui S. M. concesse un privilegio a mio padre. Ma dove l'assenza, e la mancanza dei necessarii documenti negli anzidetti casi mi chiuser la bocca, qui sarebbe grave colpa il tacere. Nelle opere del conte *Vincenzo Dandolo*, nella *Biografia universale*, ivi in disteso e qui in compendio, è parlato delle scoperte fatte dal Locatelli sulla seta. Oltre a ciò vivono ancora a Venezia gli artieri che a lui la-